

Il programma che stiliamo io e mia moglie Sandra prevede per la mattina la presenza allo stadio per seguire alcune gare ed avere informazioni dalla federazione per la gara di Mauro che è prevista tra 4 giorni, poi visita alla città e a metà pomeriggio bagno rinfrescante e giochi presso la spiaggia del lago.

Sbrigate le formalità legate alle gare, ci dirigiamo verso il centro con i mezzi pubblici, tram o bus, che si dimostrano molto efficienti e capillari.

Giunti in centro ci accorgiamo che i nostri timori erano infondati, poiché Poznan è una città molto bella e di gran peso economico, grazie ai suoi atenei, alla cultura e alla fiera internazionale che organizza eventi per tutto l'anno.

Conta circa 600.000 abitanti e si trova alla confluenza tra il Cybina e il Warta: sorta nel IX secolo, è stata per due volte capitale, e con il passare del tempo è cresciuta, costruendo monumenti e diventando sede di atenei, fino a quando, nel 1945, dopo essere stata inglobata nel Reich, a causa della resistenza ai tedeschi, venne in gran parte distrutta dai bombardamenti.

Come molte città dell'est i due quartieri principali prendono il nome di Stare Mesto e Stare Rynek, con la piazza del mercato vecchio cuore dell'amministrazione e del commercio della città. Al centro della piazza si erge il Ratusz, del XIV sec, e tutto intorno, case con facciate gotiche, rinascimentali, barocche e neoclassiche in gran parte ricostruite dopo la seconda guerra mondiale.

L'edificio è oggi sede del museo di un millennio di storia della città di Poznan, di fronte al municipio si trovano copia dell'antica Gogna del 1535, il cui originale si trova all'interno dell'edificio, e la fontana di Proserpina, stile rococò.

Altri musei visitabili sono il Museo Militare, il Museo di Strumenti Musicali, Museo Archeologico e il Museo delle Arti Applicate.



Il centro di Poznan



Palazzi e carrozze di Poznan con il Municipio sullo sfondo